GUARNERI

CENTRO PECCI PRATO

CENTRO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI

WWW.CENTROPECCI.IT

Anteprima limitata.

Limited preview.

Per ulteriori informazioni scrivere a cid@centropecci.it

For further information e-mail to cid@centropecci.it

Riccardo Guarneri, attraverso esperienze di un'astrazione suggestiva, condotta sul filo di una sottile grafia, magicamente allusiva di simboli e sigle, e monogrammi, si è poi orientato, attraverso una elaborazione complessa, che recupera i termini di un linguaggio a lui più congeniale, in una sorta di crescendo, verso accordi essenziali tra i singoli valori di timbro, in un'armonia generale che ha unità e soavità di tono, e per la resa visuale e per l'intenzionalità poetica. Vòlto ad una sempre più illimpidita interpretazione della cosiddetta « opera aperta », egli esprime un suo continuum spazio-temporale in stesure chiarissime, dove il colore si pone come sottile vibrazione, come allusivo gioco di ombre, e ci si accorge che la loro levità è data dal fatto che colore non è, ma un sottile e fitto comporsi grafico, che si blocca in un rapporto, esistente in quasi tutti i quadri tra la netta scansione di una sottile fascia di linee rette; e un'altra, più morbida, che segue una curva intenzionale, quasi a sintetizzare in sigle il contrasto tra l'idea di un « continuum » e di una sintesi spazio-temporale. La sottile grafia, disposta su fondo bianco, in trame lievitanti e filtranti, si dispone così secondo una soluzione personale e sensibilissima di un neocostruttivismo inteso verso la proiezione concreta di uno spazio-luce vibrante e duttile. Né si possono escludere certi rapporti con le esperienze odierne di musica elettronica strutturale postweberniana sul filo di una analoga posizione intellettualistica.
« Neocostruttivismo, diremo » scriveva M. Bèrgomi nel '63 « per distinguere con una formula approssimativa quest'ultimo lavoro di Guarneri; si tratta però d'un costruttivismo che è impensabile senza l'esperienza informale e che non pòstula comunque alcun ritorno a Mondrian e alla sua fanatica ascesi: ma si racchiude per ora nei termini di un approdo individuale, d'un reperimento, guardingo e al tempo stesso rapito, dei primi certi indizi di un nuovo ordine compositivo ».
E G. Beringheli, ancora nel '63, aggiungeva, acuendo una chiarificazione nel senso della visualizzazione: « ... le identificazioni luministiche, luce-ombra, ancora sensibilizzate atmosfericamente in stesure spaziali di Guarneri, rappresentano un costruire nello spazio secondo dimensioni che sono decisamente ipervisuali il cui significato è da invenirsi in un denominatore comune, quello che concepisce l'uomo impegnato nella percezione delle essenzialità totali, realistiche, psicologiche, introspettive, della propria ragione ».

Lara Vinca Masini

CENTRO PECCI PRATO

CENTRO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI

WWW.CENTROPECCI.IT

Anteprima limitata.

Limited preview.

Per ulteriori informazioni scrivere a cid@centropecci.it

For further information e-mail to cid@centropecci.it

RICCARDO GUARNERI è nato a Firenze nel 1933. Dal 1956 partecipa a mostre collettive, tra le quali: « Arte Actual », Spagna 1959. « Premio del Fiorino » 1962, 1963. « Premio Termoli » 1962 (premiato), 1963 (premiato). « Italiansee abstrakte Kunst », Belgio 1960. « Premio Fiesole » 1959, 1962. « Tempo 3 » Galleria XXII Marzo, Venezia 1963. « Premio Ministero P.I. » Roma 1963. « Arte e comunicazione » Forte Belvedere, Firenze 1963. « Mostra Mercato Arte Contemporanea » Palazzo Strozzi, Firenze 1963, 1964. « Premio San Benedetto del Tronto » 1963 (segnalato). « Arte Contemporanea » Galleria R. Rotta, Genova 1964. « Pittori Italiani in U.S.A. » 1962, 1963. Mostra del « Museo d'Arte Contemporanea di Genova » Teatro Falcone, Genova 1964. « Musica elettronica - Arte visiva » U.S.I.S. Firenze 1964. « Mostra Collettiva » Galleria Quadrante, Firenze 1964.
Mostre personali: Gallerie di Posthoorn, Aia (Olanda) 1960. Galleria l'Indiano (con C. Verna) Firenze 1961. Galleria San Matteo, Genova 1962. Galleria La Strozzina, Firenze 1963. Galleria Il Cenobio (con P. Masi) Milano 1963. Galleria Gritti, Venezia 1964.
Fa parte di « Tempo 3 » con Bargoni, Carreri. Esposto, Strirone.
Sue opere si trovano al Museo d'Arte Contemporanea di Genova, Museo d'Arte Moderna di Haifa (Israele), Gabinetto Disegni e Stampe di Pisa, Galleria Quadrante di Firenze, Galleria R. Rotta di Genova.

Cenni bibliografici di: A. Bandera, E. Battisti, U. Baldini, M. Bergomi, G. Beringheli, G. Benignetti, A. Bovi, S. Branzi, M. Calvesi, L. P. Finizio, R. Federici, G. Gatt, F. Guerrieri, L. V. Masini, G. Montana, M. Novi, G. Politi, C. Popovich, F. Sossi, T. Toniato, M. Volpi.
Risiede a Firenze - Costa de' Magnoli, 23.

Galleria d'arte "Gritti„

S. Maria del Giglio 2514 - Tel. 25884 - Venezia

inaugurazione sabato 16 Maggio 1964

archivio
lara
vinca
masini
cid

000213

Tip. Giuntina - Firenze